

# Messaggio in occasione dell'11 marzo 2023

***"Due sono le cose che possiamo cambiare. La prima siamo noi stessi. La seconda è il futuro. "***

***(Dr. Hideyo Noguchi, un eccezionale batteriologo e degno rappresentante della Prefettura di Fukushima)***

Nel marzo 2011 venimmo colpiti da un terribile terremoto, uno tsunami e il conseguente incidente alla centrale nucleare. A dodici anni di distanza non ho dimenticato quella difficilissima situazione né la sofferenza della gente della prefettura.

Nel 2011, "Forza, Fukushima!"

Nel 2012, "Ripartiamo da Fukushima. "

Nel 2021, "Realizzare Fukushima, un passo alla volta."

In nome di questi slogan abbiamo affrontato le sfide, senza mai rinunciare al futuro di Fukushima, proprio come ci ha insegnato il Dr. Noguchi.

E oggi, di fronte ai nostri occhi, germoglia una speranza che all'epoca non avremmo potuto neanche immaginare.

***“Mostrate le persone, non i NUMERI!” La nostra immagine di Fukushima è cambiata quando siamo andati sul posto e abbiamo visto. ”(Membri del dormitorio studentesco internazionale della Waseda University in visita ad Hamadori)***

Nell'agosto dello scorso anno i residenti hanno potuto nuovamente tornare a vivere in una parte della città di Futaba che era stata evacuata nella sua interezza, e in tutti i 12 municipi in cui erano stati impartiti ordini di evacuazione.

Il Fukushima Robot Test Field e il Fukushima Hydrogen Energy Research Field, centri di dimensioni senza pari al mondo, attraggono aziende e ricercatori dal Giappone e dall'estero.

La costruzione di un centro nazionale di ricerca, denominato F-REI, è finalmente iniziata allo scopo di creare nuove tecnologie e metodi.

Il volume delle esportazioni di prodotti agricoli prodotti nella prefettura è aumentato di anno in anno, raggiungendo 431 tonnellate, circa tre volte tanto la quantità esportata prima del terremoto.

I prelibati cibi di Fukushima e la passione dei suoi produttori, vengono riconosciuti anche oltreoceano.

Continuiamo ad affrontare le sfide senza arrenderci, e le nostre capacità aumentano di anno in anno.

Questo è il risultato degli sforzi della gente della prefettura di Fukushima e del sostegno di tutti coloro che ci hanno appoggiato, in Giappone e all'estero. Grazie di cuore a tutti voi.

Per contro, sfide come il COVID-19, tutta una serie di disastri naturali e l'aumento dei prezzi del carburante e delle materie prime rendono difficile comunicare l'attuale stato della ricostruzione.

La realtà è che nelle aree in cui restano in vigore gli ordini di evacuazione, seppure abbiamo ancora le nostre case, non possiamo ancora tornarci, né viverci.

Le aziende e gli agricoltori che hanno riaperto, o persino ingrandito le proprie attività, hanno difficoltà a trovare lavoratori.

Senza contare il persistere di dicerie nocive e dure a morire. Dodici, tra paesi e regioni, hanno limitato l'importazione di prodotti agricoli giapponesi, compresi quelli prodotti nella prefettura di Fukushima.

***"Ci sono stati momenti in cui mi chiedevo se avessi ancora senso continuare a rilasciare il pesce di fronte a dicerie tanto insistenti.***

***Ciononostante, in qualità di cooperativa di pesca, abbiamo continuato a rilasciare i giovani salmoni nei fiumi. Affronto questa sfida quotidiana nella speranza che un giorno il fiume Kido possa tornare a essere pieno di salmoni come era una volta. ”(Kentaro Suzuki, responsabile del vivaio della cooperativa di pesca del fiume Kido)***

L'atteggiamento positivo di tutti i residenti di Fukushima che hanno lavorato pazientemente ha un fascino tutto particolare.

Il numero di nuovi residenti, in particolare le generazioni più giovani, che si sono trasferiti qui ha raggiunto un livello record.

L'ammirazione per coloro che si cimentano in queste sfide attira ogni giorno nuovi sfidanti, persone che desiderano sostenerli e divertirsi al loro fianco, e ciò genera a sua volta nuove forme di ammirazione.

Questo "circolo virtuoso di ammirazione" è uno dei successi nati dalle avversità di cui siamo maggiormente orgogliosi.

Continueremo a trasmettere tutte queste cose, di cui siamo orgogliosi, ai nostri figli, i cui ricordi della loro terra sono sempre più vaghi, insieme al racconto del terremoto e dell'incidente nucleare.

Il contrario dell'impossibilità è la sfida.

La linea ferroviaria Tadami, danneggiata da piogge torrenziali nello stesso anno del terremoto, è stata completamente ripristinata il 1° ottobre dello scorso anno.

Tre ponti in ferro furono spazzati via, e nonostante si pensasse che ricostruirli sarebbe stato impossibile in termini di redditività, abbiamo moltiplicato i nostri sforzi senza arrenderci.

Oggi quest'opera è elogiata come una "miracolosa resurrezione" da tutti coloro, giapponesi e stranieri, che visitano questo bellissimo e inesplorato percorso.

Allo stesso modo, verrà sicuramente il giorno in cui il mondo riconoscerà che "Fukushima è una terra risorta che si è rialzata dal disastro."

Incaminandoci verso quel giorno, continueremo a superare le avversità e a costruire una nuova realtà un passo alla volta.

Mi rivolgo a tutti i cittadini del Giappone, e del mondo affinché vengano a Fukushima, a vedere questa terra, mangiare i suoi prodotti e ascoltare le nostre voci.

“Shinka” è una parola giapponese dai molteplici significati che indica le sfide che deve affrontare Fukushima. “Shinka” come “innovazione” per renderla più nuova, “shinka” come “evoluzione” per renderla migliore e “shinka” come “approfondimento” per distillare ancora di più la sua essenza. Continuiamo a perseguire “shinka” valorizzando i nostri legami e la nostra relazione di fiducia, per forgiare insieme il futuro di Fukushima.

11 marzo, 2023

Masao Uchibori, Governatore della Prefettura di Fukushima